

Principles for  
Responsible Banking



# Principles for Responsible Banking

Intesa Sanpaolo è firmataria dei Principles for Responsible Banking (PRB), lanciati a settembre 2019. Per rendicontare i progressi raggiunti rispetto ai PRB Intesa Sanpaolo ha effettuato un'autovalutazione in cui risultati sono di seguito riportati.



## Requisiti di Reporting per l'Autovalutazione

## Risposta sintetica di alto livello della Banca

## Riferimenti / link alla risposta completa della banca / informazioni rilevanti

### Principio 1: Allineamento

Allineare la strategia aziendale affinché sia coerente e contribuisca a soddisfare le esigenze degli individui e gli obiettivi della società, così come espresso negli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, nell'Accordo sul clima di Parigi ed altre iniziative rilevanti nazionali e internazionali.

**1.1.** Descrizione di alto livello del modello di business della Banca, inclusi i principali segmenti di clientela serviti, i tipi di prodotti e servizi forniti, i principali settori e tipi di attività e, se del caso, le tecnologie finanziate nelle principali aree geografiche in cui la Banca opera o fornisce prodotti e servizi.

**1.2.** Descrizione di come la Banca sia allineata e / o stia pianificando di allineare la propria strategia per essere coerente e contribuire agli obiettivi della società, così come espressi negli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), nell'accordo di Parigi sul clima e in quelli nazionali e regionali pertinenti.

- Intesa Sanpaolo è consapevole del fatto che molti degli obiettivi fissati nel Piano d'Impresa 2018-2021 sono strettamente collegati a determinati Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile
- Intesa Sanpaolo ha aderito ad una serie di iniziative e standard internazionali, inclusi Global Compact, UNEP-FI, Equator Principles, CDP, TCFD, PRI, PSI
- Nel nuovo Piano di Impresa 2022-2025 le tematiche ESG, con un grande focus sul clima, rappresentano uno dei pilastri per una creazione di valore sostenibile e per l'ulteriore rafforzamento della leadership di Intesa Sanpaolo in ambito ESG
- Nel 2021 Intesa Sanpaolo si è posta l'obiettivo di arrivare a zero emissioni nette entro il 2050 con riferimento sia alle proprie che a quelle relative ai portafogli prestiti e investimenti, per l'asset management e l'attività assicurativa, e ha aderito alle relative iniziative lanciate da UNEP FI: Net-Zero Banking Alliance (NZBA), Net Zero Asset Managers Initiative (NZAMI), Net-Zero Asset Owner Alliance (NZAOA) e Net-Zero Insurance Alliance (NZIA);
- Intesa Sanpaolo sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso, ad esempio, azioni finalizzate a mitigare le proprie emissioni dirette, iniziative di sostegno finanziario degli investimenti green dei propri clienti, o approfondimenti di analisi del rischio ambientale e climatico nei propri servizi finanziari.
- Intesa Sanpaolo attribuisce un ruolo centrale ai progetti rivolti alla crescita sociale, culturale e civile delle comunità in cui opera e ha deciso di impegnarsi per una maggiore coesione sociale al fine di ridurre le disuguaglianze, sostenendo enti e associazioni caritative per contrastare la povertà, garantire l'accesso al credito a soggetti esclusi o che difficilmente rientrerebbero nei circuiti finanziari tradizionali (Fund for Impact), promuovere l'occupazione giovanile attraverso corsi di formazione (programma Giovani e Lavoro).

### Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria [1]:

- Adesione volontaria ad iniziative nazionali e internazionali, partnership e strategie per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (pag. 30)
- Inclusione finanziaria e sostegno al tessuto produttivo (pag. 115)
- Supporto alla Comunità (pag. 141)
- Cambiamento climatico (pag. 195)
- Obiettivi strategici ESG e climate (pag. 213)

### Principio 2: Impatto e Definizione degli obiettivi

Lavorare per aumentare continuamente gli impatti positivi, riducendo al contempo quelli negativi, gestendo i rischi su persone e ambiente derivanti dalle nostre attività, prodotti e servizi. Con tale scopo definire e rendere pubblici obiettivi dove si possa avere l'impatto più significativo.

#### 2.1. Analisi di Impatto

Dimostrare che la Banca abbia identificato le aree di impatto (potenziale) più significative, positive e negative, attraverso un'analisi d'impatto che soddisfi i seguenti elementi:

**a) Ambito:** analisi delle principali aree di attività della Banca, dei prodotti / servizi nelle principali aree geografiche in cui opera la Banca come descritto al punto 1.1.

- L'analisi di materialità identifica i temi economici, sociali e ambientali più rilevanti in termini di possibile impatto, positivo o negativo, in grado di influenzare le strategie della Banca e gli Stakeholder
- Intesa Sanpaolo ha implementato processi e definito responsabilità specifiche per comprendere e gestire i rischi sociali e ambientali significativi a causa del loro potenziale impatto sulle attività aziendali e gli Stakeholder implementando le relative misure di mitigazione

### Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria [1]:

- Gestione dei rischi sociali, ambientali e di governance (pag. 53)
- Analisi di materialità e stakeholder engagement (pag. 68)
- Inclusione finanziaria e sostegno al tessuto produttivo (pag. 115)

Requisiti di Reporting per l'Autovalutazione	Risposta sintetica di alto livello della Banca	Riferimenti / link alla risposta completa della banca / informazioni rilevanti
<p><b>2.1. Analisi di Impatto</b></p> <p><b>b) Scala di esposizione:</b> considerare nell'identificazione delle aree d'impatto più significative dove si trova il proprio core business / le principali attività in termini di settori, tecnologie e aree geografiche.</p> <p><b>c) Contesto e rilevanza:</b> considerare le sfide più rilevanti e le priorità relative allo sviluppo sostenibile nei paesi / regioni in cui opera il Gruppo.</p> <p><b>d) Scala e intensità / rilevanza dell'impatto:</b> considerare, nell'individuare le proprie aree di impatto più significative, la scala e l'intensità / rilevanza degli impatti (potenziali) sociali, economici e ambientali derivanti dalle attività della Banca e dalla messa a disposizione di prodotti e servizi.</p> <p><i>(Per un'analisi accurata degli elementi di cui ai punti c) e d) è necessaria un'attività di engagement da parte della Banca con i propri rilevanti Stakeholder).</i></p> <p>Dimostrare che, basandosi su questa analisi, la Banca abbia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificato e divulgato aree di maggior impatto (potenziale) positivo e negativo</li> <li>• Identificato le opportunità strategiche di business per incrementare gli impatti positivi / ridurre quelli negativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Intesa Sanpaolo provvede a definire gli impatti delle proprie attività e business, cercando di massimizzare i propri impatti positivi, riducendo al contempo quelli negativi. Tra questi, Intesa Sanpaolo si adopera per ridurre le proprie emissioni di carbonio, ottimizzando le proprie attività, mitigando gli impatti ambientali e sociali connessi all'attività di finanziamento, attraverso un approccio olistico per l'integrazione dei fattori ESG/Climate all'interno del framework creditizio che include, tra gli altri, policy di autoregolamentazione nei settori sensibili ESG</li> <li>▪ Intesa Sanpaolo conduce periodicamente un'analisi di materialità (coinvolgendo e interagendo con i propri Stakeholder rilevanti per identificare, classificare ed assegnare le priorità per affrontare i rischi emergenti e sfruttare opportunità strategiche di business) che soddisfa alcuni dei requisiti del Principio.</li> <li>▪ Intesa Sanpaolo collabora con altri firmatari dei PRB nello sviluppo, nella comprensione e nell'implementazione di metodologie e strumenti per una valutazione complessiva dell'impatto, necessari per un'analisi dell'impatto del proprio portafoglio.</li> <li>▪ Il Gruppo partecipa inoltre a Gruppi di Lavoro e ad iniziative nazionali e internazionali sui temi della sostenibilità ambientale e sociale e del cambiamento climatico.</li> </ul>	<p><b>Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria [1]:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Transizione verso un'economia sostenibile, green e circular (pag. 180)</li> <li>▪ Cambiamento climatico (pag. 195)</li> <li>▪ Obiettivi strategici ESG e climate (pag. 213)</li> </ul>
<p>Fornire la conclusione / dichiarazione della banca se ha soddisfatto i requisiti relativi all'Analisi d'Impatto</p>		
<p>Intesa Sanpaolo ha soddisfatto i requisiti di analisi d'impatto identificando le aree in cui ci sono impatti più significativi, sia positivi che negativi, attraverso una valutazione di materialità. Il Gruppo proseguirà nell'elaborazione di un'Analisi d'Impatto.</p>		
<p><b>2.2. Definizione dei Target</b></p> <p>Mostrare che la Banca abbia definito e resi pubblici almeno due obiettivi specifici, misurabili (qualitativi o quantitativi), raggiungibili, rilevanti e con un orizzonte temporale definito (SMART), che affrontano almeno due delle "aree di impatto più significative" identificate, risultanti dalle attività della Banca e dalla messa a disposizione di prodotti e servizi.</p> <p>Dimostrare che questi obiettivi siano collegati e conducano ad un maggiore impegno per gli obiettivi di sviluppo sostenibile di riferimento, gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e quelli di altri accordi internazionali, nazionali o regionali pertinenti. La Banca deve individuare un valore di riferimento (in un esercizio determinato) e definire gli obiettivi a partire da tale riferimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nel Piano Industriale 2018-2021 appena concluso e nel nuovo Piano 2022-2025, Intesa Sanpaolo si è posta obiettivi chiave di sostenibilità sociale, culturale e ambientale che coinvolgono diversi stakeholder.</li> <li>▪ Tra gli impegni definiti nel nuovo Piano d'Impresa 2022-2025 di Intesa Sanpaolo si individuano, tra gli altri, l'erogazione di nuovo credito all'economia reale a medio-lungo termine per ~328 mld di euro; un contributo totale attraverso investimenti e donazioni di circa 500 milioni di euro per far fronte ai bisogni sociali; credito sociale per 25 mld di euro dedicato, tra gli altri, ad organizzazioni no-profit e a categorie con difficoltà di accesso al credito nonostante il loro potenziale; target Net-Zero sulle emissioni proprie già nel 2030, con il 100% di energia acquistata da fonti rinnovabili a livello di Gruppo; target di riduzione delle emissioni allineati al net zero per il 2030 nei settori oil&amp;gas, produzione di energia, automotive ed estrazione del carbone che rappresentano più del 60% delle emissioni finanziate del portafoglio delle aziende non finanziarie sui settori indicati dalla NZBA (politica di esclusione per il settore dell'estrazione del carbone con una riduzione dell'esposizione da € 0,2 mld a zero entro il 2025); l'impegno a piantare più di 100mln di alberi, direttamente e con finanziamenti dedicati ai clienti;</li> </ul>	<p><b>Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria [1]:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Adesione volontaria ad iniziative nazionali e internazionali, partnership e strategie per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (pag. 30)</li> <li>▪ Principali Indicatori di performance – Inclusione finanziaria e sostegno al tessuto produttivo (pag. 115);</li> <li>▪ Principali Indicatori di performance - Investimenti e assicurazione sostenibili (pag. 128)</li> <li>▪ Principali Indicatori di performance - Supporto alla comunità (pag. 141)</li> </ul>



Requisiti di Reporting per l'Autovalutazione	Risposta sintetica di alto livello della Banca	Riferimenti / link alla risposta completa della banca / informazioni rilevanti
<p><b>2.2. Definizione dei Target</b></p> <p>Analisi e riconoscimento dei significativi (potenziali) impatti negativi degli obiettivi definiti su altri aspetti relativi agli SDGs / al cambiamento climatico / agli obiettivi della società e individuare azioni pertinenti per mitigarli per quanto possibile, massimizzando l'impatto netto positivo degli obiettivi prefissati.</p>	<p>il supporto dell'economia green e circolare e alla transizione verde con 88 mld di euro, di cui 8 mld dedicati alla circular economy; l'incremento degli Asset under Management (AuM) in investimenti sostenibili da 110 mld di euro nel 2021 a 156 mld nel 2025<sup>1</sup></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La Banca rivedrà i propri obiettivi sulla base dell'analisi dell'impatto in linea con i requisiti PRB</li> </ul>	<p><b>Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria [1]:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Principali Indicatori di performance - Transizione verso un'economia sostenibile, green e circular (pag. 180)</li> <li>Principali Indicatori di performance - Cambiamento climatico (pag. 195)</li> <li>Obiettivi strategici ESG e climate (pag. 213)</li> </ul>
<p>Fornire la conclusione / dichiarazione della banca se ha soddisfatto i requisiti relativi all'attività di Definizione dei Target</p>		
<p>Intesa Sanpaolo ha soddisfatto i requisiti in merito alla Definizione degli Obiettivi.</p>		
<p><b>2.3. Piani per l'Attuazione e il Monitoraggio degli obiettivi</b></p> <p>Dimostrare che la Banca abbia definito azioni e traguardi per raggiungere gli obiettivi prefissati.</p> <p>Dimostrare che la Banca abbia messo in atto i mezzi per misurare e monitorare i progressi rispetto agli obiettivi prefissati. Le definizioni degli indicatori chiave di performance, qualsiasi modifica in queste definizioni, così come qualsiasi aggiustamento dei valori iniziali di riferimento, debbono essere trasparenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Intesa Sanpaolo ha implementato una propria strategia di sostenibilità così come delle linee guida e specifiche policies in merito. L'attuazione e il monitoraggio della strategia di sostenibilità vengono valutati due volte all'anno dal Consiglio di Amministrazione</li> <li>Il sistema di governance della sostenibilità/ESG è basato sul coinvolgimento, oltre che del Consiglio di Amministrazione, anche dei Comitati che supportano i processi di valutazione e approfondimento delle tematiche ESG</li> <li>Con l'obiettivo di rafforzare l'attuale posizionamento del Gruppo sui temi ESG (Environmental, Social and Governance) e sul contrasto al cambiamento climatico, dal 2020 è attiva la Cabina di Regia ESG che supporta il Comitato di Direzione ed esercita il coordinamento operativo per l'attuazione delle iniziative ESG di maggior rilievo e valuta l'opportunità e la solidità delle nuove iniziative in tale ambito; il Comitato Rischi, in ragione della crescente attenzione sulle tematiche della sostenibilità, confermata anche dalle stesse indicazioni del Piano di Impresa della Banca 2022-2025, vede valorizzate ed incrementate le responsabilità già assegnate con la conseguente modifica della denominazione in "Comitato Rischi e Sostenibilità".</li> <li>I target prefissati vengono monitorati su base regolare con la definizione di KPI</li> </ul>	<p><b>Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria [1]:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Governance della Sostenibilità (pag. 47)</li> </ul>
<p>Fornire la conclusione / dichiarazione della banca se ha soddisfatto i requisiti relativi ai Piani per l'Attuazione e il Monitoraggio degli obiettivi</p>		
<p>Intesa Sanpaolo ha soddisfatto i requisiti relativi ai piani per l'Implementazione e il Monitoraggio degli Obiettivi.</p>		
<p><b>2.4. Progressi nell'Attuazione degli Obiettivi</b></p> <p>Per ogni obiettivo separatamente: Mostrare che la Banca abbia implementato le azioni che aveva definito in precedenza per raggiungere l'obiettivo prefissato, oppure spiegare perché non sia stato possibile implementare / modificare le azioni e in che modo la Banca stia adattando il suo piano per raggiungere l'obiettivo prefissato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Intesa Sanpaolo pubblica annualmente una Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (DCNF) che descrive come il Gruppo affronta la sostenibilità aziendale, come attua la propria strategia di sostenibilità, gli obiettivi fissati e i principali risultati raggiunti; nel quarto trimestre 2021 ha pubblicato il primo TCFD Report focalizzato sull'impegno del Gruppo per il clima, e, per il terzo anno consecutivo, una Relazione Consolidata Non Finanziaria semestrale dando evidenza degli indicatori più rilevanti.</li> <li>Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha dimostrato negli ultimi anni di essere in grado di generare valore per tutti gli stakeholder, realizzando importanti risultati anche in contesti esterni difficili, in particolare durante il periodo segnato dall'emergenza sanitaria.</li> </ul>	<p><b>Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria [1]:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Principali indicatori di performance (pag. 10)</li> <li>Adesione volontaria ad iniziative nazionali e internazionali, partnership e strategie per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (pag. 30)</li> </ul>

<sup>1</sup> Perimetro Eurizon – Fondi ex artt. 8 e 9 SFDR 2088.

Requisiti di Reporting per l'Autovalutazione	Risposta sintetica di alto livello della Banca	Riferimenti / link alla risposta completa della banca / informazioni rilevanti
Fornire la conclusione / dichiarazione della banca se ha soddisfatto i requisiti relativi all'Attuazione degli Obiettivi		
Intesa Sanpaolo ha soddisfatto i requisiti per quanto riguarda i progressi nell'Attuazione degli Obiettivi.		

#### 2.4. Progressi nell'Attuazione degli Obiettivi

Rendicontare i progressi conseguiti negli ultimi 12 mesi (18 mesi nella prima rendicontazione dopo essere diventato firmatario) per il raggiungimento di ciascuno degli obiettivi prefissati e l'impatto che i progressi hanno prodotto. (Dove possibile e appropriato, si dovrebbero includere informazioni quantitative)

Il Piano d'Impresa 2018-2021 è stato portato a termine conseguendo risultati in linea con gli obiettivi dichiarati.

- I dettagli sullo stato di avanzamento di ciascun obiettivo possono essere trovati nei riferimenti forniti.
- La Banca monitora i progressi nell'attuazione degli obiettivi stabiliti e comunica su base regolare lo stato di avanzamento del raggiungimento mediante informative annuali.

#### Dichiarazione Consolidata

##### Non Finanziaria [1]:

- Piano d'Impresa 2018-2021 (pag. 78)
- Obiettivi strategici ESG e climate (pag. 213)

### Principio 3: Clienti

**Lavorare responsabilmente con i nostri clienti per supportare lo sviluppo di attività economiche sostenibili capaci di creare prosperità condivisa per le generazioni attuali e future.**

**3.1.** Fornire una panoramica delle politiche e delle pratiche commerciali che la Banca ha e / o intende mettere in atto per promuovere relazioni responsabili con i propri clienti. Occorre includere informazioni di alto livello su tutti i programmi e le azioni attuate (e / o pianificate), la loro portata e, ove possibile, i relativi risultati.

**3.2** Descrivere come la Banca collabori e / o abbia in programma di collaborare con i suoi clienti per supportare lo sviluppo di attività economiche sostenibili. Occorre includere informazioni sulle azioni pianificate / attuate, sui prodotti e servizi sviluppati e, ove possibile, sugli impatti ottenuti.

- Intesa Sanpaolo intende essere un punto di riferimento per la società, attraverso una serie di iniziative volte, tra l'altro, a erogare prestiti a categorie con difficoltà di accesso al credito nonostante il loro potenziale, assicurare supporto alle persone in difficoltà, mitigare le conseguenze su famiglie e imprese derivanti da catastrofi naturali, supportare lo sviluppo della Circular Economy e valorizzare il patrimonio artistico, culturale e storico del Gruppo per promuovere l'arte e la cultura in Italia e all'estero.
- Intesa Sanpaolo è da sempre impegnata a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni attraverso azioni dirette di mitigazione delle proprie emissioni e sostenendo le iniziative e i progetti green a favore dei propri clienti; a tal fine Intesa Sanpaolo ha stanziato un plafond da 6 miliardi di euro per progetti di economia circolare e uno da 2 miliardi di euro per gli S-Loan, finanziamenti che premiano il raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità da parte delle imprese; inoltre, il Gruppo ha dato la disponibilità di 76 miliardi di euro a supporto della Green Economy, della Circular Economy e della transizione ecologica nell'ambito dell'impegno del Gruppo a supporto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); è stata inoltre sviluppata l'iniziativa Laboratorio ESG, punto di incontro, fisico e virtuale, per accompagnare le imprese italiane nella transizione sostenibile (due laboratori inaugurati nel 2021 e si prevedono altre aperture nel corso del 2022)
- Intesa Sanpaolo Formazione ha proseguito l'attività di sviluppo della formazione digitale dedicata alle imprese attraverso la piattaforma Skills4Capital con numerosi contenuti formativi su tematiche di impatto sociale e ambientale. Ha inoltre progettato Skills4ESG, iniziativa volta a favorire la consapevolezza sulle tematiche ESG attraverso un portale per i clienti, punto di accesso unico ai temi di formazione ESG
- Eurizon offre agli investitori fondi che applicano criteri di selezione coerenti con i Principles for Responsible Investment con l'obiettivo di stimolare dinamiche di sostenibilità nelle aziende in cui si investe e di offrire alla clientela prodotti che rispondano alle nuove esigenze di sostenibilità. Eurizon Capital e Fideuram Asset Management SGR hanno aderito inoltre ai Principi italiani di Stewardship che definiscono le modalità di esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate per stimolare il confronto e la collaborazione con gli emittenti quotati in cui la società investe su tematiche di sostenibilità sociale e ambientale

#### Dichiarazione Consolidata

##### Non Finanziaria [1]:

- Gestione dei rischi sociali, ambientali e di governance (pag. 53)
- Gestione dei rischi e dei potenziali impatti legati al cambiamento climatico (pag. 59)
- Il Piano d'Impresa 2018-2021 (pag. 78)
- Inclusione finanziaria e sostegno al tessuto produttivo (pag. 115)
- Investimenti e Assicurazione sostenibili (pag. 128)
- Supporto alla Comunità (pag. 141)
- Transizione verso un'economia sostenibile, Green e Circular (pag. 180)

**Requisiti di Reporting  
per l'Autovalutazione**
**Risposta sintetica di alto livello  
della Banca**
**Riferimenti / link alla  
risposta completa  
della banca /  
informazioni rilevanti**
**Principio 4: Stakeholder**
**Consultare, coinvolgere e collaborare in modo proattivo e responsabile con i diversi Stakeholder per raggiungere gli obiettivi per la società**

**4.1** Descrivere quali Stakeholder (o gruppi / tipi di Stakeholder) la Banca ha consultato, coinvolto o con cui ha collaborato allo scopo di implementare questi Principi e migliorare gli impatti generati. Occorre includere una panoramica di alto livello di come la Banca abbia identificato gli Stakeholder rilevanti e quali problemi sono stati affrontati e i risultati raggiunti.

■ Nel Piano Industriale 2018-2021 appena concluso e nel nuovo Piano 2022-2025, Intesa Sanpaolo si è posta obiettivi chiave di sostenibilità sociale, culturale e ambientale che coinvolgono diversi stakeholder. Nel 2021, le attività di coinvolgimento degli stakeholder, svolte in linea con lo standard AA1000 di AccountAbility, hanno riguardato i temi delineati nella matrice di materialità, in particolare con focus specifici in ambito COVID-19, in virtù del contesto di emergenza sanitaria che ha caratterizzato il biennio 2020-2021 e delle strategie per la ripresa, con particolare riferimento al PNRR.

**Dichiarazione  
Consolidata**
**Non Finanziaria [1]:**

- Analisi di materialità e stakeholder engagement (pag. 68)
- Obiettivi strategici ESG e climate (pag. 213)

**Principio 5: Stakeholder**
**Governance e definizione degli obiettivi**
**Attuare gli impegni attraverso una governance efficace e una cultura della responsabilità bancaria**

**5.1** Descrivere le strutture di governance, le politiche e le procedure pertinenti che la Banca ha in atto / intende mettere in atto per gestire gli impatti positivi e negativi (potenziali) significativi e supportare l'efficace attuazione dei Principi.

**5.2** Descrivere le iniziative e le misure che la Banca ha implementato o intende attuare per promuovere una cultura di attività bancaria responsabile per le persone del Gruppo. Occorre includere, tra l'altro, una panoramica di alto livello sul rafforzamento delle competenze in azienda, attenzione al valore dell'inclusione nelle politiche di remunerazione, un'attenta gestione delle performance, così come di una comunicazione della leadership.

**5.3 Struttura di governance per l'Attuazione dei Principi**

Dimostrare che la Banca disponga di una struttura di governance per l'attuazione del PRB, chiamata a:

- a. definire gli obiettivi e le azioni per raggiungere gli obiettivi prefissati
- b. attuare azioni correttive in caso di mancato raggiungimento di target o obiettivi o di rilevamento di impatti negativi imprevisti.

■ Il Consigliere Delegato e CEO sottopone ai Comitati consiliari competenti e al Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato di Direzione, la definizione delle linee strategiche e delle politiche di sostenibilità (ESG), incluso il contrasto al cambiamento climatico. Il Consiglio di Amministrazione approva le linee strategiche e politiche in materia di sostenibilità (ESG) - con il supporto del Comitato Rischi - tenendo conto degli obiettivi di solida e sostenibile creazione e distribuzione di valore per tutti gli Stakeholder, incluso l'ambiente come dichiarato nel Codice Etico del Gruppo. Inoltre, il Comitato di Direzione - composto dalla prima linea organizzativa - si riunisce con frequenza trimestrale per l'esame delle tematiche di sostenibilità (ESG). Il Comitato Rischi, in ragione della crescente attenzione sulle tematiche della sostenibilità, confermata anche dalle stesse indicazioni del Piano di Impresa della Banca 2022-2025, vede valorizzate ed incrementate le responsabilità già assegnate con la conseguente modifica della denominazione in "Comitato Rischi e Sostenibilità".

■ La Cabina di Regia ESG supporta il Comitato di Direzione – Sessione Piano di Impresa e Sostenibilità (ESG) – nella proposizione strategica afferente alle tematiche ESG; esercita il coordinamento operativo per l'attuazione delle iniziative ESG di maggior rilievo e valuta l'opportunità e la solidità delle nuove iniziative in tale ambito. Presieduta dall'Area CFO e dalla Direzione Strategic Support, si avvale dei Sustainability Manager, individuati in ciascuna Area di Governo e Divisione, che garantiscono una supervisione complessiva ed integrata delle iniziative ESG per il perimetro di competenza e contribuiscono alla proposizione strategica del Gruppo su queste tematiche. È stata introdotta nell'ambito del Programma ISP4ESG ed è attiva da ottobre 2020.

■ La struttura di ESG & Sustainability presidia il processo di definizione, approvazione e aggiornamento degli indirizzi in materia di ESG e sostenibilità, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali e contribuisce, in coordinamento con la Cabina di Regia ESG, al supporto al Comitato di Direzione nella predisposizione delle proposte di linee strategiche e politiche di sostenibilità (ESG).

**Dichiarazione  
Consolidata**
**Non Finanziaria [1]:**

- Governance della sostenibilità (pag. 47)
- Investimenti e Assicurazione sostenibili (pag. 128)

Requisiti di Reporting per l'Autovalutazione	Risposta sintetica di alto livello della Banca	Riferimenti / link alla risposta completa della banca / informazioni rilevanti
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per quanto riguarda gli Investimenti Sostenibili si è operato per l'implementazione del Regolamento UE 2019/2088 (c.d. Sustainable Finance Disclosure Regulation); Eurizon ha definito un quadro di riferimento che prevede il coinvolgimento di numerosi organi e strutture aziendali, che concorrono all'attuazione della Politica di Sostenibilità e che testimoniano la trasversalità delle responsabilità a tutti i livelli; in Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking, nell'ambito del Comitato di Direzione della Divisione è stata costituita una sessione Sostenibilità (ESG) che definisce azioni e iniziative strategiche in ambito sostenibilità, anche rispetto agli indirizzi della Cabina di Regia ESG e in coerenza con i principi del Codice Etico di Gruppo; la Divisione Insurance ha lanciato un importante progetto per rafforzare l'integrazione dei fattori ESG e accelerare il percorso verso l'obiettivo net-zero, prevedendo il coinvolgimento delle principali aree di attività della Divisione; è stata inoltre pubblicata la Politica di Sostenibilità che riassume i valori e gli impegni del Gruppo Assicurativo, con l'obiettivo di promuovere un modello di business responsabile e sostenibile.</li> <li>▪ Intesa Sanpaolo sostiene la diffusione della cultura in ambito ESG della sostenibilità attraverso molteplici iniziative di formazione all'interno e all'esterno del Gruppo.</li> </ul>	

Fornire la conclusione / dichiarazione della banca se ha soddisfatto i requisiti relativi alla Struttura di Governance per l'Attuazione dei Principi

Intesa Sanpaolo ha soddisfatto i requisiti relativi alla Struttura di Governance per l'Attuazione dei Principi.

#### Principio 6: Trasparenza e Rendicontazione

Rivedere periodicamente l'attuazione individuale e collettiva di questi Principi, garantendo trasparenza e responsabilità sugli impatti positivi e negativi generati e sul contributo agli obiettivi della società.

##### 6.1 Progressi nell'Attuazione dei Principles for Responsible Banking

Dimostrare che la Banca abbia compiuto progressi nell'attuazione dei sei Principi negli ultimi 12 mesi (18 mesi nel caso della prima rendicontazione dopo essere diventata una firmataria) oltre alla definizione e attuazione di obiettivi in almeno due aree (vedere 2.1-2.4).

Dimostrare che la Banca abbia preso in considerazione la best practice locale/internazionale esistente o più recente per l'attuazione dei sei Principles for Responsible Banking. Dimostrare che su tale base la Banca abbia definito le priorità e gli obiettivi per allinearsi alle best practices.

Dimostrare che la Banca abbia implementato / stia lavorando per implementare cambiamenti nelle procedure correnti per rispondere ed essere in linea con le best practice locali / internazionali esistenti e più recenti ed abbia compiuto progressi nell'attuazione di questi Principi.

- Intesa Sanpaolo pubblica annualmente una Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (DCNF), redatta in conformità ai GRI Standards, tenendo in considerazione le raccomandazioni dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), gli indicatori previsti dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB), ove ritenuti applicabili. In considerazione dell'impegno di Intesa Sanpaolo ad adottare e implementare lo Stakeholder Capitalism Metrics sviluppato dal World Economic Forum (WEF), sono stati riportati, laddove applicabili e rilevanti per il Gruppo, gli indicatori definiti dal WEF e le informazioni utili alla disclosure secondo quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto Delegato dell'EU Taxonomy Regulation (Reg. UE 852/2020)
- Intesa Sanpaolo ha pubblicato, per il terzo anno consecutivo, una Relazione Consolidata Non Finanziaria semestrale dando evidenza degli indicatori più rilevanti e, nel quarto trimestre 2021, ha pubblicato il primo TCFD Report sull'impegno del Gruppo per il clima
- Intesa Sanpaolo pubblica annualmente un Green Bond Report, rendicontazione dell'allocatione dei proventi, degli impatti e dei benefici ambientali ottenuti, con riferimento ai Green Bond emessi dal Gruppo.

##### Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria [\[1\]](#)

- Green Bond (pag. 187)
- Nota metodologica (pag. 278)

##### TCFD Report [\[1\]](#)

##### Relazione Consolidata Non Finanziaria al 30 giugno 2021 [\[1\]](#)

Fornire la conclusione / dichiarazione della banca se ha soddisfatto i requisiti relativi ai Progressi nell'Attuazione dei Principles for Responsible Banking

Intesa Sanpaolo ha soddisfatto i requisiti per quanto riguarda i Progressi nell'Attuazione dei Principles for Responsible Banking.